

UNIONE MONTANA BELLUNESE



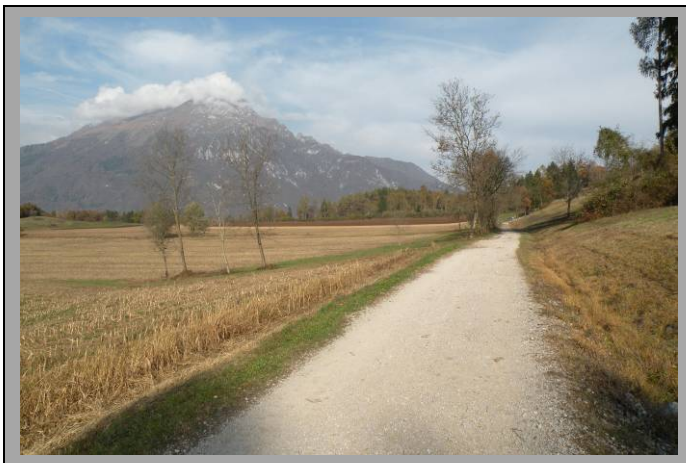
COMUNE DI BELLUNO



COMUNE DI PONTE NELLE ALPI

PSR 2014-2020 – PSL PC. 1 – DA LAGO A LAGO LUNGO IL PIAVE – MISURA 7.5.1
“PERCORSO CICLABILE DELLA SINISTRA PIAVE NEI COMUNI DI BELLUNO E PONTE NELLE ALPI”

I° STRALCIO ESECUTIVO



FASE

**PROGETTO
DEFINITIVO-ESECUTIVO**

ELABORATO

**A.
RELAZIONE GENERALE**

FABBRICA & CASANOVA
architetti associati

VIA R. PSARO, 4 – 32100 BELLUNO
 TEL./FAX 0437 26552, E-MAIL: fabbrica.casanova@libero.it
 C.F. / PARTITA IVA 01011210257

TIMBRO E FIRMA

N. ELABORATO	A.
SCALA	-
DATA CONSEGNA	06-03-2017
AGGIORNAMENTO	

COMUNE	BELLUNO, PONTE NELLE ALPI
PROVINCIA	BELLUNO
REGIONE	VENETO

POSIZIONE FILE:

A TERMINI DI LEGGE E' VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIFFUSIONE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DELL'ENTE COMMITTENTE

RELAZIONE GENERALE

INDICE

1 - Premesse e Obiettivi del progetto	pag. 2
2 - Inquadramento generale e stato di fatto	pag. 5
3 - Descrizione degli interventi	pag. 7
4 - Vincoli – Autorizzazioni - Esposizione della fattibilità dell'intervento	pag. 9
5 - Cronoprogramma	pag. 11

in allegato:

A. - *Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.*

1. PREMESSE E OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'Unione Montana Bellunese promuove il presente progetto con lo scopo di qualificare e migliorare alcuni tratti del percorso denominato "*Pista ciclabile della Sinistra Piave*", che attraversa i territori comunali in Sinistra Piave di Ponte nelle Alpi e Belluno.

La proposta è connessa al Progetto Chiave PC1, condividendone l'obiettivo principale, in quanto punta a potenziare l'attrattività turistica del territorio GAL di fondovalle con interventi riguardanti la "percorribilità/sicurezza della Ciclovía lungo la direttrice Belluno - Feltre; come prescritto, l'investimento riguarda esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza del "percorso/itinerario" già esistente non comprendendo quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari".

Occorre rimarcare, inoltre, come il progetto abbia una evidente ricaduta sovracomunale in quanto trattasi di progetto coordinato tra i due Comuni (Ponte nelle Alpi e Belluno), lungo e oltre la direttrice Belluno-Feltre, in sinistra Piave.

Con il coordinamento dell'Unione Montana Bellunese, i citati due Comuni hanno condiviso e approvato il tracciato nell'ambito del Progetto preliminare denominato "*PISTA CICLABILE DELLA SINISTRA PIAVE*", approvato dalle Amministrazioni Comunali e dall'Unione Montana nel *novembre 2014*. Il progetto, sin dalla fase preliminare, ha inteso raccordare una serie di tratte di percorsi già esistenti per formare un unico tracciato così da ampliare le funzionalità di quelli esistenti che sono andati consolidandosi come direttrici di passaggio fra varie aree della provincia.

L'area pedemontana della sinistra Piave nell'ambito amministrativo dell'Unione Montana Bellunese risulta, infatti, carente di un collegamento ciclabile, che possa avere sia una valenza turistica e di riqualificazione ambientale, e che connetta Ponte nelle Alpi con Belluno

L'area pedemontana in Sinistra Piave è ricca di testimonianze del passato rurale ed in particolare di viabilità minore che collegava le varie zone e che sta progressivamente perdendosi.

L'itinerario scelto tocca, inoltre, diversi punti di valenza storico/architettonici come il complesso ex termale della Vena d'Oro, Villa Coraulo Ricci Angelini ai Piai e Villa Miari Fulcis a Modolo

Lo scopo del progetto è quello di uniformare le caratteristiche di percorribilità del percorso valorizzando ove possibile le peculiarità delle aree e dei manufatti che la circondano e di completare la rete ciclo-pedonale esistente, mettendo in connessione la lunga Via delle Dolomiti e la Venezia – Monaco con l'itinerario REV I4 da Pian di Vedoia a Paiane in Comune di Ponte nelle Alpi. L'intervento si inquadra anche nell'ambito di diverse ulteriori iniziative attivate nell'area e/o oggetto di pianificazione: - ripercorre uno dei percorsi individuati nella rete R.E.V. regionale; - ricade nell'ambito del Master Plan delle piste ciclabili della Regione Veneto all'interno del "Parco Ciclistico delle Prealpi Bellunesi e Trevigiane", e ha diversi punti di contatto con altri itinerari locali.

Inoltre il tracciato individuato permette di risolvere alcuni nodi della viabilità ciclabile provinciale segnalati dalla FIAB, in primo luogo l'attraversamento del torrente Cicogna al confine tra Belluno e Limana e il By-pass della strettoia di San Pellegrino in Comune di Belluno.

L'intervento complessivo, proposto per un sistema di mobilità alternativa nell'area di fondovalle in Sinistra Piave di tipo ciclo- turistico, riguarda la creazione di un itinerario ciclabile che attraversa il territorio per una lunghezza complessiva pari a oltre 15 Km, includendo e collegando anche alcuni tratti di pista ciclabile già realizzati negli anni scorsi; l'intervento riveste, inoltre, notevole importanza in quanto non esiste a tutt'oggi un percorso continuo, sicuro, a basso traffico veicolare, facilmente rintracciabile e ben segnalato, adatto al cicloturismo "lento", per famiglie, tra Belluno e Feltre e questo intervento, che si collega agli itinerari esistenti sia in direzione del Lago di Santa Croce e in progetto in direzione di Limana Trichiana Mel e Lentiai, costituirebbe un tassello fondamentale anche in quest'ottica.

La porzione di territorio interessata dall'intervento, per i suoi caratteri morfologici omogenei e favorevoli è particolarmente vocata all'uso della bicicletta, soprattutto nel tempo libero da diverse tipologie di fruitori (mountain bike e bici da corsa, oltre a forme differenti e spesso familiari di cicloturismo colto e raffinato che gradisce conoscere il territorio con ritmo lento, in un clima tranquillo e con sicurezza stradale; Il territorio presenta, infatti, un reticolo stradale esteso a tutti i livelli, dalla strada vicinale con fondo naturale o sterrato tracciata nei campi alla strada comunale a scarso traffico, che si presta, pertanto, ad essere percorso con itinerari comodi e per tutti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo principale del progetto è, dunque, garantire una alternativa valida ed efficace alla mobilità ciclopeditone che sia sganciata dai principali percorsi viabilistici e opportunamente servita e segnalata.

Il progetto affronta e supera alcuni punti di debolezza del tracciato individuato attraverso interventi mirati a compensare le carenze strutturali riscontrate nel corso dei sopralluoghi e valorizzando o integrando quanto già esistente.

Nello specifico, gli interventi, dimensionati sulla base delle risorse disponibili, saranno di lieve entità e finalizzati a rendere sicuro, continuo e percorribile il tracciato, migliorandone l'accessibilità e la sicurezza.

Il presente Progetto definitivo-esecutivo è redatto sulla base degli orientamenti espressi nel citato Progetto preliminare generale, nelle Linee Guida Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e delle indicazioni fornite dai Comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi, unitamente alla Unione Montana Bellunese, soggetto beneficiario del progetto di intervento, e illustra le soluzioni progettuali proposte per la riqualificazione dell'itinerario sviluppandone e definendone ogni particolare architettonico e tecnico-costruttivo.

Gli allegati che costituiscono la documentazione di progetto definitivo-esecutivo sono:

A - RELAZIONE GENERALE

Allegati:

– Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.

– Autocertificazione: Terre e rocce da scavo – Riutilizzo del suolo nello stesso sito in cui è stato escavato.

B - ELABORATI GRAFICI

- Tav. 1** INQUADRAMENTO (scale varie)
- *Corografia, Estratto C.T.R., Estratto catastale, Inquadramento urbanistico*
- Tav. 2** STATO DI FATTO – STATO DI PROGETTO (scala 1:5.000)
- *Planimetria generale, Individuazione tratti di intervento*
- Tav. 3.1** STATO DI PROGETTO – Intervento in Comune di PONTE NELLE ALPI (scala 1:500, 1:100, 1:25)
- *Planimetria, Sezioni significative, Opere tipo e particolari costruttivi*
- Tav. 3.2** STATO DI PROGETTO – Intervento in Comune di BELLUNO (scala 1:500, 1:100, 1:25)
- *STRADA VICINALE DETTA DI TIBION - Planimetrie, Sezioni tipo, Particolari costruttivi*
- Tav. 3.2.A** STATO DI PROGETTO – Intervento in Comune di BELLUNO (scala 1:500, 1:100)
- *STRADA VICINALE DETTA DI TIBION - Sezioni, Profilo*
- Tav. 3.2.A** STATO DI PROGETTO – Intervento in Comune di BELLUNO (scala 1:500, 1:100)
- *STRADA VICINALE DETTA DI TIBION - Sezioni, Profilo*
- Tav. 3.3** STATO DI PROGETTO – Intervento in Comune di BELLUNO (scala 1:500, 1:100, 1:25)
- *STRADA VICINALE S.LORENZO-PELEGHE - Planimetrie, Sezioni tipo, Particolari costruttivi*
- Tav. 3.4** STATO DI PROGETTO – Intervento in Comune di BELLUNO (scala 1:500, 1:100, 1:25)
- *AREA DI SOSTA EX SCUOLA MODOLO - Planimetrie, Sezioni significative, Particolari costruttivi*
- Tav. 3.5** STATO DI PROGETTO – Intervento in Comune di BELLUNO (scala 1:500, 1:100, 1:25)
- *RACCORDO VISOME – LIMANA - Planimetrie, Sezioni tipo, Particolari costruttivi*
- Tav. 3.2.A** STATO DI PROGETTO – Intervento in Comune di BELLUNO (scala 1:500, 1:100)
- *RACCORDO VISOME – LIMANA - Sezioni, Profilo*
- Tav. 3.2.B** STATO DI PROGETTO – Intervento in Comune di BELLUNO (scala 1:500, 1:100)
- *RACCORDO VISOME – LIMANA - Sezioni, Profilo*
- Tav. 4** SEGNALETICA (scale varie)
- *Localizzazione, opere tipo*

C - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

D - RELAZIONE PAESAGGISTICA

E - PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

F - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

G - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

per la prevenzione e protezione dai rischi (D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 91 e Allegato XVI)

H - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

I - ELENCO DEI PREZZI UNITARI

L - SCHEMA DI CONTRATTO

M - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

N - QUADRO ECONOMICO GENERALE

O – LISTA DELLE LAVORAZIONI E FORNITURE (Modulo per l'offerta)

2. INQUADRAMENTO GENERALE e STATO DI FATTO

(Cfr. Tav. B.1 – Inquadramento, Tavv. B.2 – Stato di fatto / Stato di progetto - Individuazione tratti di intervento)

- LOCALIZZAZIONE

L'ambito territoriale di riferimento del progetto è quello dei Comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi; qui l'intervento organizza la parte principale dell'itinerario complessivo che, unitamente all'intervento nei Comuni contermini, attraversa tutto il fondovalle della Val Belluna in Sinistra Piave, completando e collegando i tratti già realizzati della pista ciclopedonale dedicata al cicloturismo lento che collega i centri di Ponte nelle Alpi e Feltre.

Il percorso si svolge in sponda sinistra del fiume Piave, sponda opposta a quella ove si collocano gli abitati principali, ai margini dei centri frazionali presenti in un territorio dalla prevalente connotazione agricola.

- QUOTA

L'intervento si estende in un'area posta ad una quota compresa tra m 430 s.l.m. (all'estremità est dell'area d'intervento) e m 335 s.l.m. all'estremità ovest dell'area d'intervento);

- DESTINAZIONE URBANISTICA

Le aree interessate rientrano in zone classificate a viabilità nei vigenti Piani urbanistici comunali mentre la viabilità minore ricade in zona classificata come agricola.

- PROPRIETA'

Il percorso si sviluppa su viabilità di proprietà comunale o comunque di uso pubblico (strade vicinali); gli interventi previsti lungo il percorso insistono esclusivamente su viabilità esistente.

- ASSETTO ATTUALE DEGLI SPAZI – STATO DI FATTO

Il contesto territoriale interessato dal progetto di completamento e qualificazione è costituito da una rete viaria minore e da percorsi esistenti che si sviluppano nella vasta area agricola periurbana a valle degli abitati in sinistra Piave dei Comuni di Ponte nelle Alpi e Belluno, che riveste per lunghi tratti anche aspetti di pregio ambientale e paesaggistico.

L'itinerario, che nel complesso ha uno sviluppo di circa 15.300 m, in prevalenza su strade a traffico ridotto, interessa perlopiù le zone campestri con morfologia del terreno ad andamento praticamente pianeggiante. L'intervento si estende in un'area posta ad una quota compresa tra m 430 s.l.m. (all'estremità est dell'area d'intervento) e m 335 s.l.m. (all'estremità ovest dell'area d'intervento).

La pista risulta generalmente realizzata su strade comunali con fondo bitumato a traffico ridotto e da strade vicinali con larghezze variabili comprese o meno in opere già esistenti ma da anni prive di

manutenzione, per comodità di esposizione abbiamo diviso in tratte comunali il percorso e la descrizione degli interventi ad esse imputabili:

STATO DI FATTO - Il percorso individuato parte da **Ponte nelle Alpi**, dalla frazione di Cadola e attraversa la S.S. Alemagna utilizzando il passaggio pedonale esistente nei pressi della Chiesa. Il tracciato risale verso Piaia e Lastreghe percorrendo strade comunali poco frequentate e strade rurali per raggiungere località Vena d'Oro in Comune di **Belluno**.

In località Vena d'Oro la strada è delimitata da siepi su entrambi i lati e risulta avere una carreggiata di ridotte dimensioni.

La pista segue il percorso che scende alla Strada Provinciale in loc. Sagrognà e dopo un breve tratto, abbandona la Provinciale in loc. Levego all'altezza della Chiesa parrocchiale. In questo punto il percorso si immette sulla strada vicinale (*Strada vicinale di Tibion Levego-Modolo*) che, passando a fianco del Cimitero, raggiunge l'antico nucleo rurale di Modolo, in un contesto agrario di notevole pregio.

Nel tratto iniziale, che serve alcune abitazioni ancora occupate, il tracciato è in discreto stato e non necessita di interventi; nel secondo tratto, invece, a causa del prolungato abbandono con assenza di interventi manutentivi, serve un intervento di ripristino del sedime stradale e degli elementi connessi; occorre rimarcare come nel tratto centrale un breve tratto del percorso (fronte pari a ca. 30 m) sia franato. Lo sviluppo complessivo del tratto da ripristinare è pari a 635 m con una sezione media pari a 180-2,10 m.

Il percorso prosegue, poi, lungo la Strada vicinale San Lorenzo – Peleghe (lungo il lato est del cosiddetto “Anello di Modolo”) con fondo inghiaiato, e dalla località di Modolo, oltrepassato il complesso dell'omonima Villa, raggiunge la frazione di Castion lungo la strada comunale asfaltata che passa davanti alla Ex Scuola di Modolo di proprietà comunale.

Attraversata la SP “del Nevegal” il tracciato segue la strada vicinale di Lavazze e per viabilità minore (via Pagagno, via Naves e via Mandon) raggiunge l'abitato di Cavessago, da dove si dirama un collegamento diretto con il centro di Belluno.

Proseguendo verso ovest, al margine ovest del nucleo abitato di Castion, si percorre la strada vicinale di Nasetina, che necessita di un intervento di ripristino e di manutenzione straordinaria e, a seguire, la strada vicinale di Piaia. Percorsa quindi la strada vicinale di Piaia fino alla loc. Coraulo ai Piaia troviamo una rete di strade secondarie poco trafficate che permette di raggiungere la loc. Anconetta e la Villa San Pellegrino alle porte della città di Belluno e la frazione di Visome.

Si raggiunge la frazione di Visome per strade comunali e percorrendo il ciglio della ex SP Sinistra Piave, che attualmente è a senso unico essendo il raccordo tra la viabilità comunale e la nuova viabilità provinciale, si raggiunge il ponte in ferro che attraversa il torrente Cicogna e porta nel territorio del Comune di Limana e alle reti ciclabili ivi presenti.

- ESTENSIONE

L'estensione complessiva del percorso ciclabile della Sinistra Piave nei tre Comuni interessati, è pari a 15,300 Km.

Le porzioni di tracciato oggetto di intervento hanno uno sviluppo complessivo di circa 2.150 ml (650 ml a Ponte nelle Alpi, 1500 ml a Belluno) con sezione corrente della sede stradale della larghezza media di 2,50 m.

- VALENZE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE - VINCOLI

Il sedime del percorso ciclabile interessa aree classificate Demanio Stradale e strade vicinali.

Le aree interessate dall'intervento non sono inserite in aree S.I.C. o Z.P.S. ai sensi delle direttive Europee 79/409 e 92/43.

Le aree interessate dall'intervento sono parzialmente soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, Art.142 e seguenti limitatamente agli interventi che saranno realizzati in area boscata. Non risultano, invece, presenti aree di vincolo archeologico.

Alcuni tratti oggetto di intervento, ricadono, infine, in aree su cui insiste il Vincolo Idrogeologico Forestale ai sensi del R.D. 3267/23.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

(Cfr. Tavv. B.2, B.3 e B.4 – Stato di progetto)

Gli interventi da attivare sono interventi di sistemazione dei tracciati stradali esistenti sopraccitati, su cui insiste l'itinerario ciclabile individuato, mediante l'attuazione delle seguenti operazioni:

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI

Nella tratta iniziale, Cadola – Lastreghe, la pista partendo dallo sbocco della ciclabile di recente realizzazione, da Cadola segue la viabilità comunale fino a Canevoi. L'attraversamento della S.S. Alemagna avverrà mediante passaggio protetto da realizzare a lato del passaggio pedonale esistente in corrispondenza della Chiesa di Cadola.

Dalla frazione di Canevoi si prosegue in direzione di Lastreghe; Lo scarso traffico e le dimensioni della carreggiata permettono un uso promiscuo della strada. Considerando il buono stato della strada non sono previsti interventi nel tratto in questione.

In Comune di Ponte nelle Alpi, l'unico tratto oggetto di intervento è

INTERVENTO n.1 - il tratto della strada comunale Campigol Cadola, con una lunghezza pari a 647 m e sezione corrente pari a ca. 2,50 m, che sarà sistemata mediante una leggera scarifica del fondo, la stesura di tout Venant di finitura e la successiva stesura di asfalto nello spessore di cm 10 rullato.

Nella tratta successiva, *Lastreghe – Vena d'Oro*, la pista segue la viabilità comunale su strada pavimentata in binder con larghezze di 5-6 m. Lo scarso traffico e le dimensioni della carreggiata

permettono un uso promiscuo della strada e, considerando il buono stato della strada, anche in questo tratto non sono previsti interventi.

COMUNE DI BELLUNO

In Comune di Belluno i tratti oggetto di intervento sono:

- **INTERVENTO n.2** - il tratto nord della Strada vicinale di Tibion / Levego-Modolo dove è previsto un intervento di ripristino del vecchio sedime stradale con operazioni di scavo, consolidamento/ripristino della massicciata stradale e ricostituzione della pavimentazione in ghiaia rullata. Tutto il tratto esposto (lunghezza ca. 80 m) sul lato a valle in sponda sinistra del Torrente Tibion sarà protetto con una staccionata lignea.
Per ripristinare il tracciato e aggirare la frana nel tratto rimosso, si entra (per ca. 60 m di sviluppo e profondità media di ca. 4,00 m) nella proprietà privata adiacente; in questo tratto oltre alla formazione del cassonetto stradale, posa di tessuto non tessuto e strato di materiale arido – ghiaia (sp. 30 cm), e finitura del piano viario in stabilizzato sarà posata anche una recinzione metallica (pali di castagno Ø 12 cm con h fuori terra 1,10 m e doppio cavo in acciaio).
Sviluppo complessivo 635 m sezione corrente 1,80 - 2,10 m.
- **INTERVENTO n.3** - il tratto est della Strada vicinale San Lorenzo – Peleghe (lungo il cosiddetto "Anello di Modolo") con fondo inghiaiato, dove sono previsti interventi localizzati di sistemazione e di ripristino del fondo stradale nei tratti più sconnessi con operazioni di scavo, consolidamento della massicciata stradale e ricostituzione della pavimentazione in ghiaia rullata.
Sviluppo complessivo 200 m sezione corrente ca. 3,00 m.
- **INTERVENTO n.4** - Area attrezzata Ex Scuola di Modolo - È prevista, inoltre, la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta e l'informazione turistica dei fruitori del percorso ciclabile.
 - L'area individuata, posta circa a metà itinerario, è all'interno del giardino della Ex Scuola di Modolo, di proprietà comunale, prospiciente la strada di transito del percorso stesso.
 - Il fabbricato, oggi in disuso, che sarà recuperato all'uso pubblico con destinazione culturale e sociale, presenta un ampio spazio di pertinenza sul lato sud che ben si presta ad ospitare la citata area informativa e di sosta.
L'area, alla quale si accede dal cancello pedonale esistente, è in posizione leggermente sopraelevata rispetto al percorso (+ 70 cm) e sarà pavimentata in ghiaia rullata con cordoli di contenimento in tavoloni di legno e delimitata con basse staccionate in legno.
Nell'allestimento dell'area è prevista, per agevolare la sosta dei fruitori del percorso ciclabile, la posa di alcuni gruppi panca-tavolo, di una rastrelliera porta-bici, di una fontanella e di un "bike – repair" (punto attrezzato per la riparazione self-service delle biciclette).
Nell'area troveranno posto, inoltre, alcuni pannelli informativi che forniranno indicazioni utili sul tracciato e sulle peculiarità del territorio e dei luoghi attraversati.
- **INTERVENTO n.5** - Il tratto terminale del percorso che dalla loc. Visome si collega con la sede dell'ex S.P. Sinistra Piave (confine comunale).

L'ultimo tratto sarà ricavato sulla scarpata della S.P. in rilevato (formando un nuovo rilevato con bassa scogliera a piede) per raccordare la nuova pista al vecchio ponte esistente in disuso che attraversa il torrente Cicogna.

Per protezione della sede ciclabile saranno posizionati dei parapetti in legno lungo il lato verso valle della scarpata stradale. In questo tratto, la pista ciclabile avrà pavimentazione in ghiaia rullata.

- **INTERVENTO DIFFUSO - SEGNALETICA** - È prevista, infine, lungo l'intero tracciato nei due Comuni, la posa in opera nelle posizioni indicate nelle planimetrie di progetto allegate, di segnaletica verticale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'opera che si andrà ad effettuare, nel maggiore rispetto del paesaggio e delle visuali di sicurezza (art. 10 DM 557/99). La segnaletica, infatti, nel rispetto del DPR 495/92, sarà di tipo turistico di colore marrone. I segnali verticali saranno installati sul lato destro della strada senza sporgere sulla carreggiata ad un'altezza di 2,20 m. Il supporto dei segnali verticali previsto è costituito da pali tubolari antirotazione in ferro zincato a caldo (48 mm) aventi basamento in calcestruzzo e a cui vengono fissati i cartelli con staffe. Tutti i sostegni e le staffe dovranno resistere all'azione del vento sino alla velocità di 150 Km/h, tenuto conto della superficie dei cartelli da installarsi e con un coefficiente di sicurezza 1,5 rispetto al carico di rottura del materiale utilizzato.

Ad ogni inizio e fine del percorso ciclabile è prevista l'installazione di segnali verticali di identificazione della pista (40x60cm). La normativa prevede il posizionamento di cartelli dopo ogni interruzione della pista, a tal fine si prevede di inserire dopo le interruzioni cartelli di dimensione 12x20cm che indicano la continuità del percorso ciclabile. Si rimanda, a tal proposito all'allegato elaborato grafico – Tav. B.4

Il tutto come da documentazione tecnica allegata.

4 - VINCOLI – AUTORIZZAZIONI - ESPOSIZIONE DELLA FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Per quanto concerne la fattibilità amministrativa e tecnica degli interventi proposti è stata verificata in primo luogo la conformità urbanistica degli stessi: gli interventi, come illustrato anche in precedenza, sono localizzati in aree classificate nel P.R.G. dei Comuni di BELLUNO e PONTE NELLE ALPI con destinazione prevalentemente agricola o classificate a Viabilità.

L'intervento previsto, non modifica la previsione degli azzonamenti e rispetta le indicazioni e i parametri degli strumenti urbanistici comunali; è da ritenersi, pertanto, conforme ai Piani vigenti.

Sull'area insistono, inoltre, i seguenti vincoli, per i quali sarà necessario ottenere le relative autorizzazioni.

SIC – ZPS SITO NATURA 2000 - I tratti di percorso ciclabile interessati dall'intervento sono tutti in area esterna e non prossima ai confini dei Siti Natura 2000 dell'ambito territoriale di riferimento.

Rispetto ai Siti della Rete Natura 2000 presenti, la zona interessata dagli interventi si colloca, nel tratto est, a circa 3,0 chilometri dal Sito "Prealpi e Dolomiti Bellunesi e Feltrine".

Si è proceduto, pertanto, con la redazione del DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Allegata a seguire - in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 , secondo quanto previsto al comma che segue il punto 8.

Vincolo ex D.Lgs 42/2004 - Vincolo Paesaggistico - L'area oggetto dell'intervento è soggetta, per alcuni tratti, a tutela ai sensi dell'art. 142 del DLgs. N. 42/2004 del codice dei beni culturali e del paesaggio, per la vicinanza a corsi d'acqua che rientrano nella fattispecie di cui all'art. 142, comma 1, lettera c: *" i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque (...) e le sue relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*, e/o per l'attraversamento di *Aree Boscate*.

In particolare, sono soggetti a vincolo i tratti n. 2, n.3 e n.5 in Comune di Belluno.

Da richiedere la prevista Autorizzazione paesaggistica da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale.

Vincolo Idrogeologico Forestale – Alcuni tratti oggetto di intervento, ricadono, infine, in aree su cui insiste il Vincolo Idrogeologico Forestale. Da richiedere il previsto parere per i movimenti terra da parte dei Servizi Forestali Regionali.

In particolare, è soggetto a vincolo il tratto n. 5 in Comune di Belluno.

Vincolo Idraulico – Lo stesso tratto oggetto di intervento ricade, infine, in area su cui insiste il Vincolo Idraulico. Da richiedere il previsto parere da parte del Genio Civile.

Il tratto soggetto a vincolo è quello di cui all'Intervento n.5 in località Visome, al confine con il Comune di Limana, in area prossima al Torrente Cicogna - in Comune di Belluno.

Proprietà - Va rimarcato, infine, che le opere ricadono esclusivamente su terreni di proprietà pubblica (su varie tipologie di sedime in parte afferente al Demanio stradale comunale e in parte a viabilità vicinale di uso pubblico ai sensi della legge 126 del 12.02.1958); pertanto, non sussisteranno problemi dovuti a eventuali occupazioni, pratiche di esproprio o altro.

La disponibilità delle aree é quindi garantita in quanto trattasi di lavori da eseguire su aree comunali e/o di comprovato uso pubblico. Solo l'intervento lungo la strada vicinale di Tibion Levego-Modolo, necessità di un breve passaggio su proprietà privata, per by-passare una frana; ottenuto l'assenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario sono in corso di definizione le modalità di "cessione" all'Amministrazione.

Si fa presente, infine, che i lavori previsti in progetto, che saranno effettuati mediante appalto, si configurano prevalentemente come di "ristrutturazione leggera" di opere stradali esistenti; si può ragionevolmente ritenere, a priori, che non sussisteranno problemi di fattibilità tecnica nella loro realizzazione.

5 - CRONOPROGRAMMA

ATTIVITA'	anno 2016				anno 2017				anno 2018			
Affidamento incarico progettazione				X								
Redazione del progetto definitivo - esecutivo				X	X							
Finanziamento dell'opera					X	X						
Appalto/Affidamento dei lavori						X						
Esecuzione dei lavori							X	X	X			
Collaudo/C.R.E.									X			
Rendicontazione finale										X		

Belluno, 06 marzo 2017



Allegato **A**

Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscrittoArch. GUIDO FABBRICA

nato aFORLI' prov. ...FC.

il ...23/12/1964..... e residente in ...VIA Gregorio XVI, 50.....

nel Comune di BELLUNO prov. BL

CAP .32100 ... tel. 0437/26552... fax 0437/26552..... email ... fabbrica.casanova@libero.it

in qualità di Legale rappresentante dello Studio FABBRICA & CASANOVA Architetti Associati, incaricato dall'*UNIONE MONTANA BELLUNESE* quale Progettista dell'intervento denominato *"PSR Veneto 2014-2020 - PSL PC.1 – Da lago a lago lungo il Piave - Misura 7.5.1 "Percorso ciclabile della Sinistra Piave nei Comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi – 1° stralcio esecutivo"*.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al comma che segue il punto 8 ("*... interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*").

In calce alla presente si allega la richiesta Relazione tecnica.

DATA
06 marzo 2017

II DICHIARANTE



Guido Fabbrica

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

06 marzo 2017

II DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:

con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:

con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

II DICHIARANTE

RELAZIONE TECNICA

DGR 2299/14 ALL. E. RELAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLE IPOTESI DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

PREMESSE

Il progetto in esame interessa i Comuni di Ponte nelle Alpi e Belluno, e riguarda interventi di sistemazione di strade esistenti che attraversano il fondovalle in Sinistra Piave dei due Comuni, per la realizzazione di un itinerario ciclabile.

L'ambiente attraversato si caratterizza per la presenza di aree aperte coltivate e modeste superfici boscate, formatesi in epoca recente.

La zona di intervento è totalmente esterna alle zone tutelate dalla Rete Natura 2000.

La realizzazione dell'itinerario ciclabile interessato dall'intervento in oggetto, che va dall'abitato di Cadola (Ponte nelle Alpi) fino a Visome (Belluno), comporta l'esecuzione di lavorazioni su singoli tratti viari con modeste opere stradali che, come detto, sono esterne alle aree classificate DIRETTIVA HABITAT (92/43 CEE) – RETE NATURA 2000 e DIRETTIVA UCCELLI (2009-147/CEE) – ZPS.

La presente relazione è redatta, pertanto, al fine di dimostrare che gli interventi progettuali non modificano, alterano e compromettono la conservazione, lo stato e la qualità delle biodiversità "specie animali e vegetali" presenti nei luoghi.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI

L'intervento riguarda unicamente strade esistenti di uso pubblico, per le quali si eseguiranno lavori a favore dell'accessibilità e della loro percorrenza ciclabile.

Le sintetiche indicazioni riportate a seguire sono riprese dalla relazione generale del progetto; a questa si rimanda per eventuali ulteriori approfondimenti tecnici.

Le lavorazioni di adeguamento interessano n.5 tratti stradali: n.1 in Comune di Ponte nelle Alpi e n.4 in Comune di Belluno.

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI

INTERVENTO n.1 - il tratto della strada comunale Campigol Cadola, con una lunghezza pari a 647 m e sez. corrente pari a ca. 2,50 m, sarà sistemata mediante una leggera scarifica del fondo, la stesura di tout Venant di finitura e la successiva stesura di asfalto nello spessore di cm 10 rullato.

COMUNE DI BELLUNO

INTERVENTO n.2 - il tratto nord della Strada vicinale di Tibion / Levego-Modolo, dove è previsto un intervento di ripristino del vecchio sedime stradale (sviluppo 635 m sezione corrente 1,80 - 2,10 m), con operazioni di scavo, consolidamento/ripristino della massicciata stradale e ricostituzione della pavimentazione in ghiaia rullata. Tutto il tratto esposto (lunghezza ca. 70 m) sul lato a valle in sponda sinistra del Torrente Tibion sarà protetto con una staccionata lignea di protezione.

INTERVENTO n.3 - nel tratto est della Strada vicinale San Lorenzo – Peleghe (lungo il cosiddetto "Anello di Modolo") con fondo inghiaiato, sono previsti interventi localizzati di sistemazione e di ripristino del fondo stradale nei tratti più sconnessi con operazioni di scavo, consolidamento della massicciata stradale e ricostituzione della pavimentazione in ghiaia rullata. Sviluppo complessivo 635 m sezione corrente 1,80 - 2,10 m.

INTERVENTO n.4 - riguarda la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta e l'informazione turistica dei fruitori del percorso ciclabile, all'interno del giardino della Ex Scuola di Modolo, di proprietà comunale, prospiciente la strada di transito del percorso stesso. Nell'allestimento dell'area è prevista la posa di gruppi panca-tavolo, di una rastrelliera porta-bici, di una fontanella, di un punto attrezzato per la riparazione delle biciclette e di alcuni pannelli informativi.

INTERVENTO n.5 - Nel tratto terminale del percorso, che dalla loc. Visome si collega con la sede dell'ex S.P. Sinistra Piave (confine comunale), sarà ricavato un tratto di pista ciclabile a destinazione esclusiva sulla scarpata della S.P. in rilevato (formando un nuovo rilevato con bassa scogliera a piede) per raccordare la nuova pista al vecchio ponte esistente in disuso che attraversa il torrente Cicogna. Per protezione della sede ciclabile saranno posizionati dei parapetti in legno lungo il lato verso valle della scarpata stradale. In questo tratto, la pista ciclabile avrà pavimentazione in ghiaia rullata.

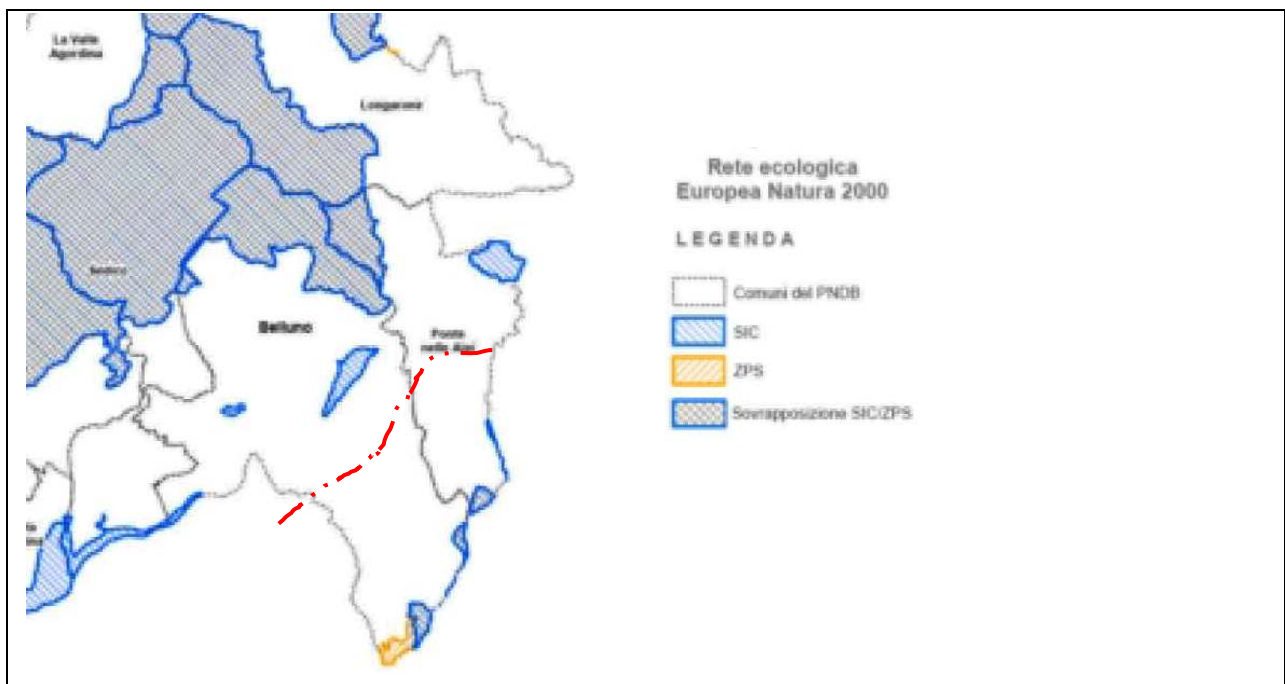
INTERVENTO DIFFUSO - SEGNALETICA - È prevista, infine, lungo l'intero tracciato nei due Comuni, la posa in opera nelle posizioni indicate nelle planimetrie di progetto allegate, di segnaletica verticale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'opera che si andrà ad effettuare, nel maggiore rispetto del paesaggio e delle visuali di sicurezza.

LOCALIZZAZIONE RISPETTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

I siti della Rete Natura 2000 più vicini all'ambito interessato dalla realizzazione delle opere in progetto sono:

- IT3230025 "Gruppo del Visentin M. Faverghera- M. Cor"
- IT3230047 "Lago di Santa Croce"
- IT3230027 "Monte Dolada versante SE"
- IT3230044 "Fontane di Nogarè"

Con riferimento alla collocazione dell'intervento rispetto ai siti della rete Natura 2000 sopra citati, si specifica che la realizzazione delle opere in progetto non interessa direttamente alcun sito della rete Natura 2000 (vedi immagine).



Ubicazione dell'intervento rispetto ai siti della Rete Natura 2000

ACCESSIBILITÀ DELLE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO - L'accesso alle aree interessate dal progetto avverrà mediante strade esistenti idonee al transito veicolare, poste completamente all'esterno di qualsiasi sito della Rete Natura 2000, per le quali non sono necessarie modifiche o interventi di qualsiasi natura legati all'attuazione del progetto.

La realizzazione dell'intervento in progetto, di adeguamento di strade esistenti, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e di specie di interesse comunitari, presenta le seguenti caratteristiche:

- trattandosi di itinerario ciclopedonale che attraversa aree agricole in prevalenza coltivate (attualmente frequentate perlopiù dai coltivatori con i propri mezzi meccanici), l'unica variazione nell'utilizzo delle aree stesse sarà dovuta al passaggio "silenzioso" degli utenti, che non antropizzano l'area (passaggio di pedoni-ciclisti saltuario) e non modificano la qualità dell'ambiente attraversato.

Per quanto attiene la salvaguardia delle specie nulla cambia, trattandosi di interventi su aree già utilizzate per i percorsi agricoli;

- per quanto attiene le lavorazioni cantieristiche da eseguire, si può affermare che i mezzi utilizzati per la realizzazione delle opere, la cui esecuzione durerà poche settimane, sono sostanzialmente della medesima tipologia di quelli utilizzati per l'agricoltura;

INDIVIDUAZIONE DELLA NON APPLICABILITÀ DELLA D.G.R. 2299/14

PRESENZA DI EFFETTI AGGIUNTIVI - Dalla descrizione dell'intervento in esame e dalla relativa verifica delle caratteristiche dello stesso in rapporto ad elementi di interesse comunitario (habitat, specie ed habitat di specie) si è verificato che lo stesso non potrà comportare effetti aggiuntivi sugli elementi di interesse comunitario e, pertanto, alcuna variazione del loro grado di conservazione attuale.

SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI AGGIUNTIVI RISPETTO AGLI ELEMENTI DI INTERESSE - Per quanto indicato, non si ritengono possibili effetti negativi significativi.

CONCLUSIONI

La realizzazione delle opere descritte in progetto e collocate al di fuori di siti della Rete Natura 2000, con certezza non comporta effetti aggiuntivi su habitat, specie ed habitat di specie di interesse comunitario collegati a siti della Rete Natura 2000 e, pertanto, non risulta necessario procedere con la valutazione di incidenza dell'intervento.

Belluno, 06 marzo 2017

